



Comune di Modena

Assessore all'Ambiente, Affari Generali
e Servizi Demografici

Modena, 7.11.2011

Prot. n. 229530

Al Presidente ATO 4 di Modena
Stefano Vaccari

Ai Sindaci membri
dell'Esecutivo ATO 4

Oggetto: Riflessioni e proposte del Comune di Modena sulla tutela delle risorse idropotabili del territorio Modenese

L'attuale configurazione del sistema di approvvigionamento dell'area di pianura della Provincia di Modena è articolata sostanzialmente su poli di prelievo da falda riferiti agli acquiferi di Secchia e Panaro e reti interconnesse in grado di bilanciare ed integrare le risorse in relazione agli stati istantanei del sistema stesso.

I sistemi di approvvigionamento, adduzione e distribuzione sono gestiti da due diversi soggetti - HERA SpA ed AIMAG SpA - affidatari del servizio sulla base di Convenzioni sottoscritte da ATO 4 Modena. Il sistema HERA peraltro è dotato di interconnessioni in grado di destinare risorse prelevate in pianura all'area pedecollinare e montana, in caso di carenze idriche prolungate quali quelle verificatesi nell'estate 2011.

La possibilità di effettuare emungimenti diversificati e bilanciati in un acquifero tipico della pianura Padana quale quello modenese rende il sistema stesso particolarmente pregiato per la capacità di risolvere ogni problema quali-quantitativo, come dimostrato dal costante miglioramento delle caratteristiche qualitative dell'acqua distribuita negli ultimi anni.

Allo stato attuale quindi non riteniamo sussistano situazioni di criticità quali-quantitativa del sistema così integrato.

Il sistema delle conoscenze e degli strumenti di simulazione fino ad oggi messi a punto nell'ambito territoriale modenese e la conseguente attenta pianificazione degli interventi che negli anni è stata attuata hanno permesso di realizzare un sistema efficace ed efficiente di prelievo e distribuzione che potrà essere ancora migliorato utilizzando sistemi di modellazione/simulazione più moderni e performanti.



Si richiama infatti all'importanza, nell'ambito delle azioni gestionali previste da ATO 4 Modena per l'anno 2012, dello sviluppo della modellazione del sistema acquifero finalizzata a completare il quadro conoscitivo già disponibile ed individuare, mediante le simulazioni modellistiche del sistema, le più opportune azioni gestionali di coltivazione della falda a fini di produzione di acqua potabile e di protezione della stessa. Tale sistema di modellizzazione potrà fornire gli elementi essenziali per consentire la scansione temporale delle diverse azioni di sviluppo delle reti e degli impianti idrici (es: tempi di esaurimento dei fenomeni di presenza di Nitrati per modulare la coltivazione dei campi pozzi). Peraltro tali azioni dovranno necessariamente essere valutate e validate dal Tavolo Provinciale dei Nitrati, di cui all'art.13B del PTCP.

Si pensa con questo documento di indicare quelle che riteniamo siano le prospettive strategiche future di tutela delle risorse idropotabili da sottoporre a studio, sempre inquadrata in area vasta estesa all'intero Ambito Territoriale Ottimale e supportate dalla modellistica di cui sopra e dalla modellistica idraulica della rete:

- Mantenimento in essere di tutti i punti di approvvigionamento attualmente presenti, individuando la coltivazione di pozzi barriera per garantire un presidio qualitativo delle restanti falde

- Ulteriore integrazione delle reti acquedottistiche HERA-AIMAG per consentire una migliore flessibilità gestionale del sistema e garantire volumi di scambio maggiori e migliorare le azioni a sostegno di eventuali fallanze dei due subsistemi

- Recupero dei volumi necessari alle integrazioni delle dotazioni idriche future con azioni prioritariamente dedicate al recupero delle perdite fisiche della rete di distribuzione

- Creazioni di ridondanze dei punti di prelievo mediante la ricerca ed eventuale perforazione di ulteriori pozzi nelle aree destinate a tale scopo già presenti negli strumenti di pianificazione vigenti

- Creazione di ridondanze con approvvigionamento di acque superficiali da destinare ad uso idropotabile dal fiume Secchia presso la traversa di Castellarano (programma in fase di studio con IREN SpA, Gestore del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Reggio Emilia) con ipotesi di utilizzo del sistema di adduzione della condotta ad usi plurimi già realizzata anche con l'impiego di risorse dei piani di investimento del Servizio Idrico Integrato (rif. Cap. 6.1.3 c. 14/1 - Piano per la conservazione della risorsa idrica - ATO4 - Del Assemblea 16.6.08).

La situazione tendenziale prevede quindi una conferma integrale dell'attuale sistema di approvvigionamento, un suo potenziamento con la creazione di ridondanze (sia di rete che di approvvigionamento diversificato), idonee ad aumentare le condizioni di sicurezza del servizio, nonché la attuazione di azioni correlate finalizzate a preservare le caratteristiche qualitative delle falde o, laddove possibile, accelerare i processi di recupero qualitativo (sulla base delle linee di intervento indicate dalla modellistica).



Concludendo, sulla base delle riflessioni precedentemente espresse, il Comune di Modena sollecita la definizione di un Tavolo Tecnico, che coinvolga le necessarie professionalità nei settori delle pubbliche amministrazioni, del mondo universitario, dei gestori che si attivi per compilare di un Masterplan su tutte le acque ad uso potabile, sotterranee e superficiali. In tale progetto, oltre a valutare i possibili effetti delle necessarie ridondanze di rete in grado di garantire qualità e quantità dell'erogazione dell'acqua potabile, dovranno essere verificate le modalità ed i possibili tempi di bonifica delle falde in cui sono presenti nitrati, i possibili risparmi energetici derivanti dalla potabilizzazione delle acque superficiali del Secchia, le positive ricadute degli stessi sugli investimenti nel Sistema Idrico Integrato.

Si chiede cioè che vengano analizzate sul piano tecnico-scientifico tutte le variabili concorrenti alla definizione dei futuri scenari di impiego delle risorse acquifere al servizio del territorio, sia per usi potabili che agro-industriali, promuovendo nuove politiche e rivalutando quelle storicamente espresse, per quanto di loro attualità.

Cordiali saluti.

L'Assessore
Dott. Simona Arletti